

BRESCIA E PROVINCIA

Da Brescia all'Africa: mezzo milione di euro e 50mila vaccinazioni

Continua in Mozambico l'opera di Medicus mundi grazie alla campagna «un vaccino per tutti»

Solidarietà

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@gioinedibrescia.it

■ Tre su dieci. La percentuale di copertura vaccinale nei Paesi dell'Africa subsahariana è decisamente molto bassa rispetto agli obiettivi di protezione della popolazione. Tuttavia, l'obiettivo finora raggiunto è significativo se si tiene conto delle difficoltà a condurre una campagna vaccinale in un territorio molto vasto: non basta il farmaco, bisogna garantirne il trasporto, la catena del freddo e il personale sanitario per la somministrazione. Risultati ottenuti anche grazie a Brescia e alla campagna «un vaccino per tutti» lanciata da Confindustria Brescia in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil provinciali.

Idea nuova. Una raccolta fondi che è stata possibile «grazie a un'idea nuova di relazioni tra industria e sindacato» e strettamente collegata alla campagna vaccinale dei lavoratori. Risultato: quasi mezzo milione di euro raccolti e affidati a Medicus mundi che ha garantito la vaccinazione di 37.500 persone in Mozambico, uno dei paesi più poveri del mondo. Una restituzione, dunque, all'impegno di lavoratori, sindacati e industria che hanno avuto uno

sguardo capace di andare oltre i confini. Del resto, la pandemia ha dimostrato la fragilità e la permeabilità estrema delle nostre «cortine» nazionali.

L'onda lunga di «un vaccino per tutti», tuttavia, non si ferma. Da poco, infatti, Medicus, l'organizzazione non governativa che lavora affinché l'accesso alla salute sia un diritto di ogni persona, anche di coloro che vivono nei Paesi a risorse limitate, ha consegnato alla direzione provinciale di Salute di Inhambane, Mozambico meridionale, altre quattordicimila dosi per supportare la campagna vaccinale nel distretto di Massinga e come dosi di richiamo

«Non basta fornire i vaccini, occorre garantire trasporto, catena del freddo e personale sanitario»

per gli adulti e prime dosi ai giovani dai dodici ai diciassette anni. **I problemi.** Le vaccinazioni anti Covid-19, pur tra i mille problemi logistici, avevano registrato un ritmo relativamente sostenuto nella prima metà dell'anno, per poi interrompersi a causa di altre emergenze sanitarie.

«In quasi tutta l'Africa subsahariana la pandemia Covid-19 si è aggiunta ad altre epidemie ed emergenze sanitarie, in contesti nei quali è forte la difficoltà di accesso ai servizi di salute da parte della popolazione più vulnerabile, soprattutto nelle aree rurali raccontano a Medicus -. I villaggi rurali di cinque importanti distretti del Mozambico sono lontani anche decine di chilometri dal più vicino cen-



Campagna. In un villaggio aperto il «centro vaccinale» per adolescenti

tro di salute. In oltre cento villaggi di quell'area, sempre nella provincia meridionale del Paese, Medicus mundi è presente da più di quindici anni e realizza ogni anno più di ottocento "brigadas moveis", équipes sanitarie mobili che offrono servizi essenziali di promozione e assistenza sanitaria, soprattutto alle gestanti, alle mamme e ai bambini».

Con quasi mezzo milione di euro raccolti, ad oggi, sono state rese possibili oltre cinquantamila somministrazioni.

Non basta la fiala. Nello specifico, oltre a siringhe, aghi e piccoli inceneritori, sono stati formati infermieri e tecnici e sensibilizzata la popolazione sull'importanza della vaccinazione; si sono forniti contaghi, dispositivi di protezione, tamponi rapidi, saturimetri, monitor cardiaci, ten-

de per triage e isolamento pazienti. A breve sarà acquistata un'ambulanza per il distretto di Panda, cinquantamila abitanti, che oggi possiede una sola ambulanza che deve rimanere a disposizione del centro di salute distrettuale.

«Grazie a "un vaccino per tutti" - spiegano a Medicus mundi, ong diretta da Massimo Chiappa - oltre a sostenere le vaccinazioni del programma nazionale anti Covid-19 nei centri di salute, nelle scuole e nei mercati, ora le somministrazioni avvengono anche direttamente nei villaggi rurali. Il nostro impegno è costante e continuo, perché crediamo che continuare a vaccinare anche nei paesi più poveri del mondo, dove i sistemi sanitari sono fragili e insufficienti, è un bisogno ma anche un dovere. Non solo per solidarietà, ma anche per la sicurezza di noi tutti». //

«Agenda 2030», tre giorni dedicati alla sostenibilità

Ambiente

Stand informativi e laboratori didattici, domani un convegno all'Istituto Pastori

■ Arriva a Brescia, da oggi a domenica, la campagna #InsiemepergliSDG, promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, gli SDG, e per il loro raggiungimento all'interno dell'Agenda 2030.

In Sala Giudici di Palazzo Loggia a illustrare il programma della tre giorni l'assessore Miriam Cominelli e Nunzio Pisano del Settore Ambiente del Comune di Brescia. Nel cuore della Leonessa una serie di attività e incontri che mettano a confronto prima e in rete poi la città, gli enti locali, le Università, i privati e l'associazionismo, per raggiungere quegli obiettivi che possono portare più uguaglianza del mondo, pace, e, appunto, sostenibilità. Particolari focus su sicurezza alimentare, nutrizione e politiche locali del cibo.

In piazza Paolo VI gli stand informativi dove i visitatori potranno essere responsabilizzati sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e sul ruolo che il singo-



Natura. Domani all'Istituto Pastori si parlerà anche di agricoltura

lo ha nel concorrere al loro raggiungimento. Laboratori invece sotto i portici di Palazzo Broletto con iniziative didattiche con il coinvolgimento di bambini, adolescenti e scuole: questi saranno organizzati in collaborazione con Save the Children, dalle 10 alle 16 con inizio ogni 45 minuti.

Domani alle 9.30 l'incontro sul tema «Donne in campo: agricoltura e parità di genere» all'Istituto agrario Pastori di Viale della Bornata dove, tra gli altri, parteciperanno Camilla Alberti di Confagricoltura, Nadia Turelli di Coldiretti e Tiziana Porteri di Terranostra. Sull'asse della Capitale della Cultura, poi, la campagna verrà ospitata a Bergamo il weekend successivo. //

Così la famiglia risponde alle grandi emergenze

Incontro online

■ Come l'«istituzione famiglia» risponde all'urto di grandi eventi come la pandemia, la guerra e la crisi globale? All'interrogativo risponderà l'incontro in programma online questa mattina alle 11, per il ciclo di iniziative on line «La scienza di eccellenza», a cura della psicologa Doriana Galderisi. Interverranno l'assessore comunale alle Politiche per la famiglia, la persona e la sanità e all'Associazionismo, Marco Fenaroli; la prof. Elisabetta Carrà dell'Università Cattolica di Milano, la presidente della Came-

ra Minorile e per la Famiglia di Brescia, Silvia Mombelli, e Alessandra Dalla Bona, avvocata del Foro di Brescia. Modererà l'incontro il giornalista Francesco Zambelli. L'appuntamento sarà in diretta sui canali Facebook e YouTube della dott. Galderisi: Facebook <https://www.facebook.com/psicologadorianagalderisi/>

YouTube https://www.youtube.com/channel/UCy0hBwKJ4DuXXmCl_uivkJA Doriana Galderisi, psicologa, è autrice del libro «Il Dopo è Ora - come il Coronavirus gioca con le vite di tutti noi. Conoscere gli effetti psicologici e le dinamiche psico-sociali per dare scacco matto al Mostro». //

Salgono ancora i ricoveri Ora c'è la variante XBB

La pandemia

■ Continuano a salire, nell'ultima settimana, i ricoveri ed i decessi per Covid in Italia, mentre si conferma in diminuzione il trend dei nuovi contagi. Un andamento che vede al contempo un lieve aumento dei nuovi vaccinati anche se resta ancora basso il numero delle quarte dosi. Sullo sfondo, resta la preoccupazione per il possibile emergere di nuove varianti del virus SarsCoV2 e, al

momento, gli occhi sono puntati su una nuova sottovariante recentemente segnalata, la XBB. Il quadro aggiornato dell'andamento epidemico arriva dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo alla settimana 12-18 ottobre. Tornano a scendere dunque, nell'ultima settimana, i contagi Covid (-6,2%), ma crescono i ricoveri ordinari (+11,7%), le terapie intensive (+13,4%) ed i decessi (+38,4%). Gimbe rileva un calo dei nuovi casi (275.628 contro 293.902) che riguarda tutte le regioni

tranne Puglia, Sardegna e Sicilia. In aumento invece l'occupazione dei posti letto in area medica (+734) che, dopo aver raggiunto il minimo di 3.293 il 24 settembre, arrivano a 6.993 il 18 ottobre. In aumento anche le intensive (+30). E crescono i decessi (544 contro 393) con una media di 78 al giorno. Al 18 ottobre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è dell'11% in area medica (dal 5,1% del Molise e della Puglia al 50,7% della Valle D'Aosta) e del 2,8% in area critica (dallo 0% della Basilicata e del Molise al 7,7% della Valle D'Aosta). Percentuali in crescita, ma al di sotto delle soglie di allerta, fissate al 15% per l'area medica ed al 10% per le terapie intensive. //

L'ANDAMENTO

NEL BRESCIANO	VENERDÌ 14 OTTOBRE	SABATO 15 OTTOBRE	DOMENICA 16 OTTOBRE	LUNEDÌ 17 OTTOBRE	MARTEDÌ 18 OTTOBRE	MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE	GIOVEDÌ 20 OTTOBRE	TOTALE*
Casi positivi	1.003	943	681	283	1.517	962	920	470.587
IN LOMBARDIA	VENERDÌ 14 OTTOBRE	SABATO 15 OTTOBRE	DOMENICA 16 OTTOBRE	LUNEDÌ 17 OTTOBRE	MARTEDÌ 18 OTTOBRE	MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE	GIOVEDÌ 20 OTTOBRE	TOTALE*
Casi positivi	7.991	7.701	5.653	1.864	12.757	8.230	7.983	3.725.559
Tamponi	39.797	38.538	33.598	12.435	64.194	43.994	42.561	42.246.085
Rapporto positivi-tamponi	20,08%	19,98%	16,83%	14,99%	19,87%	18,71%	18,76%	8,82%
Ricoverati in area medica	1.101	1.123	1.135	1.149	1.192	1.192	1.181	
Posti letto occupati in area medica	10,53%	10,74%	10,85%	10,99%	11,40%	11,40%	11,29%	
Ricoverati in Terapia intensiva	15	16	16	20	19	23	20	
Posti letto occupati in Terapia intensiva	0,83%	0,88%	0,88%	1,10%	1,05%	1,27%	1,10%	
Decessi	38	23	19	13	26	17	26	42.870

*dall'inizio dell'epidemia

infogdb